

COMUNE DI QUARRATA

VIA VITTORIO VENETO 2

51039 QUARRATA (PT)

Intervento finanziato dall'Unione Europea

- NEXT Generation EU

RESTAURO DEL PARCO E DEL GIARDINO STORICO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA LA MAGIA A QUARRATA, FINALIZZATO ALLA TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO A PARTERRES, DEL GIARDINO ROMANTICO, DEI GRUPPI SCULTOREI E DELLE FONTANE IVI INSTALLATI, DELLA CAPPELLA NEOGOTICA E DEL PORTALE MONUMENTALE DI ACCESSO AL PARCO - CUP: C89D22000000006

LOTTO C: "LAVORI DI RESTAURO DELLE COMPONENTI LAPIDEE E DELLE SCULTURE PRESENTI NEL PARCO E RIFUNZIONALIZZAZIONE IMPIANTISTICA DELLE FONTANE E DELLE COMPONENTI IDRAULICHE STORICHE" - GIARDINO A PARTERRES

PROGETTISTA:

LIDIA GALLUCCI

VIA LAUDESÌ 21 PISTOIA

ALTA SORVEGLIANZA:

ARCH.EUGENIA VALACCHI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

ARCH.FRANCESCO TRONCI

RESTAURATRICE ABILITATA

LIDIA GALLUCCI

LIDIA GALLUCCI

Restauratore Lapidario - Dipinto Murale

Via Laudesi, 21 - 51100 PISTOIA

Cell. 047-7853250

PL 01441000477 C.F. GLL LDR 700981744P

RUP

ARCH.FRANCESCO TRONCI

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

(ART. 23 COMMA 7-B D.LGS. 50/2016)

ELABORATO N°9

TAVOLA

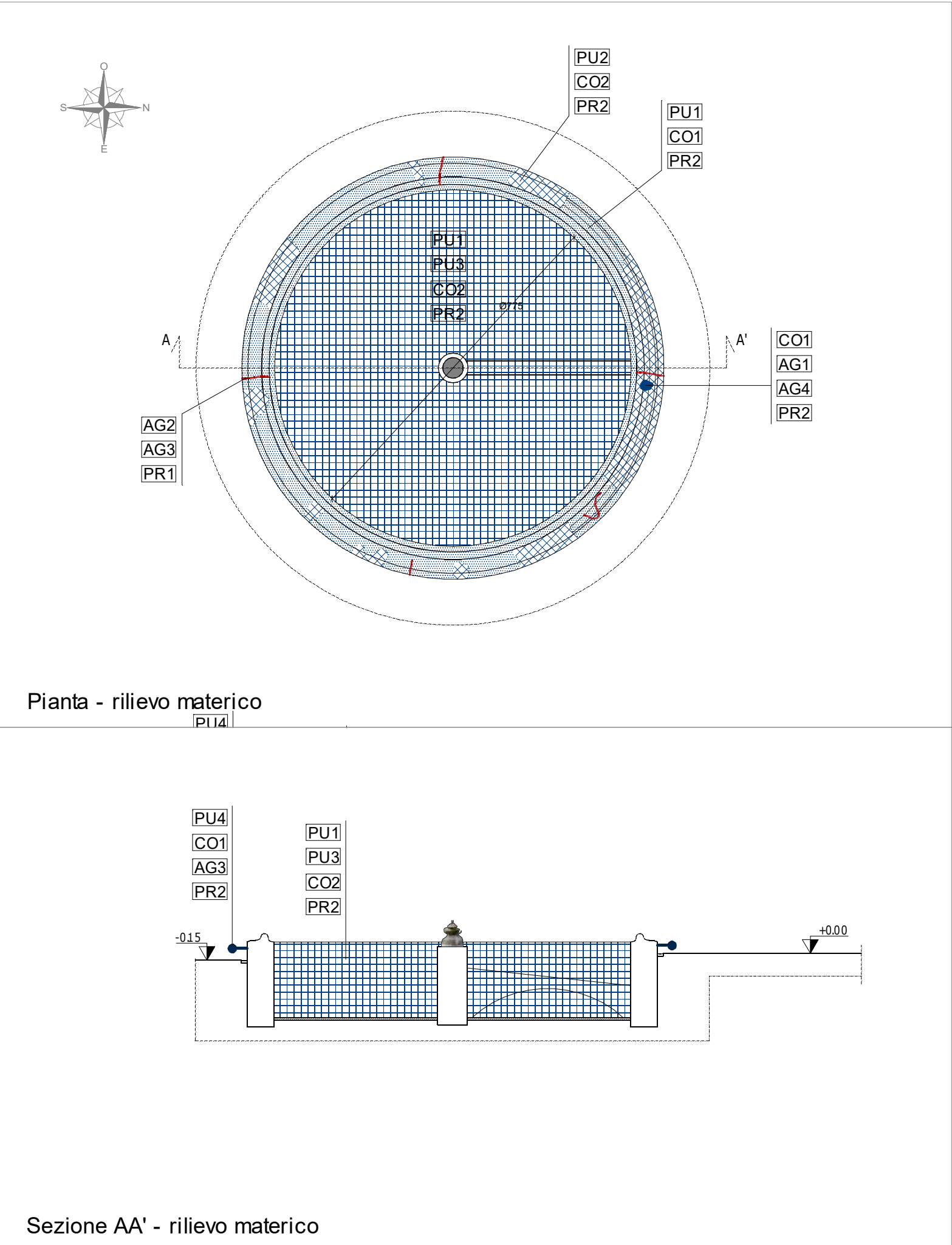
PC.01

GIUGNO 2022

PROGETTO DI CONSERVAZIONE

PIANTA E SEZIONE - SCALA 1:100

LEGENDA INTERVENTI		
ELEMENTI LAPIDEI		
Travertino		
PU1 PU3 CO2 PR2	Incrostazione/Alterazione cromatica	INCROSTAZIONE/ALTERAZIONE CROMATICA: Alterazione che si manifesta attraverso la variazione di uno o più parametri che definiscono il colore, tinta, chiarezza, saturazione, con deposito stratiforme, compatto e generalmente aderente al substrato, composto da sostanze inorganiche o da strutture di natura biologica
PU1 CO1 PR2	Incrostazione	INCROSTAZIONE: Deposito stratiforme, compatto e generalmente aderente al substrato, composto da sostanze inorganiche o da strutture di natura biologica CROSTA NERA: Strato superficiale di alterazione del materiale, di spessore variabile, dura, distinguibile dalle parti sottostanti per le caratteristiche morfologiche e spesso per colore. Rende fragile lo strato sottostante
PU2 CO2 PR2	Patina biologica	PATINA BIOLOGICA: Strato sottile, morbido ed omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile, per lo più verde. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi su cui possono aderire polvere, terriccio, ecc. COLONIZZAZIONE BIOLOGICA: Presenza di micro e/o macro organismi (alghe, funghi, licheni, muschi, piante superiori)
CO1 AG1 AG4 PR2	Distacco/mancanza	DISTACCO/MANCANZA: Soluzione di continuità tra strati, sia tra loro che rispetto al substrato, che prelude in genere alla caduta degli stessi; caduta e perdita di parti
AG2 AG3 PR1	Fratturazione o fessurazione	FRATTURAZIONE O FESSURAZIONE: Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti
PU4 CO1 AG3 PR2	Erosione/scagliatura Manomissione	EROSIONE/SCAGLIATURA: Decoazione e sollevamento, caratterizzato dal distacco di granuli o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche, dovuti a processi di natura chimico-fisica. Fenomeno presente su architravi arco e timpani nicchie MANOMISSIONE DEL MATERIALE: parti ricostruite con malta cementizia e materiali estranei



NB: Le sigle relative alle categorie di intervento seguono le lavorazioni previste nel Computo Metrico Estimativo. Sui grafici sono state posizionate a titolo esemplificativo e sono comunque riferite al retino specifico.

CATEGORIE DI INTERVENTO

PU

pulizia

CO

consolidamento

AG

aggiunta

PR

protezione

PU1

Rimozione di depositi superficiali incoerenti e parzialmente aderenti, macchie solubili, a secco e con pennellesse, spazzole e aspiratori; inclusi gli oneri relativi alla protezione delle superfici circostanti, per tutti i tipi di pietra situati sia in ambienti interni sia ambienti esterni  
Rimozione e assorbimento di ossidi di ferro, di rame etc. mediante applicazione di sostanze complessanti a tampone o a pennello

CO1

Ristabilimento parziale della coesione (preconsolidamento) mediante impregnazione per mezzo di pennelli, siringhe, pipette, propedeutica alle operazioni di pulitura; inclusi gli oneri relativi alla rimozione degli eccessi del prodotto consolidante

CO2

Revisione cromatica ad acquerello per la equilibratura delle stuccature, per eliminare gli squilibri eccessivi creatisi nel tono generale della pietra e/o tra la pietra e le stuccature; operazione eseguibile su tutti i tipi di pietra situati sia in ambienti esterni sia in ambienti interni,

AG1

Ristabilimento strutturale dell'adesione nei fenomeni di scagliatura ed esfoliazione da eseguirsi mediante creazione di piccoli ponti di resina epossidica e successiva saturazione del distacco mediante infiltrazione di malta idraulica fino a saturazione del distacco  
Consolidamento di fessurazioni e fratturazioni tra parti non separabili di materiale lapideo mediante l'inserzione o la sostituzione di staffe in acciaio e/o creazione di ponti in resina epossidica e successiva saturazione della fessurazione/fratturazione mediante infiltrazione di malta idraulica su tutte le opere situate sia in ambienti esterni sia in ambienti interni

AG2

Riadesione di saglie e frammenti di peso e dimensioni limitate mediante resina epossidica; operazione da valutare a singolo frammento di opere situate sia in ambienti esterni sia in ambienti interni, mediante o senza l'impegno di impietature, secondo necessità

AG3

Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, mancanze profonde massimo 3 cm; operazione eseguibile su tutti i tipi di pietra situati sia in ambienti esterni sia in ambienti interni  
Microstuccatura con malta nei casi di esfoliazione, microfessurazione, microfessurazione, scagliatura, pitting, per impedire o rallentare l'accesso dell'acqua piovana e/o dell'umidità atmosferica all'interno della pietra degradata

AG4

Integrazione di parti mancanti di pietra al fine di restituire unità di lettura all'opera o anche di ricostituire parti architettoniche o decorative strutturalmente necessarie alla conservazione delle superfici circostanti, da eseguire con la metodologia ritenuta più opportuna

PR1

Trattamento per l'arresto dell'ossidazione o per la protezione di elementi metallici quali perni, grappe, staffe cerchiature che per condizione o per locazione non necessitano oppure non permettano la rimozione o sostituzione

PR2

Protezione superficiale di manufatti e monumenti in pietra per rallentare il degrado; da valutare al mq su tutti i mq con polisilossano o con altro protettivo idoneo, dato a pennello